

	<p>Piano di Emergenza Interno Evacuazione Gestione fasi comunicazione ed intervento</p> <p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</p> <p> AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI</p> <p> REGIONE LAZIO</p> <p>Punto Vaccinale anti COVID-19 Majorana Ospedale San Camillo</p>	<p>Roma, 05/2021 Rev. annuale</p> <p>Cod. PEI/PEE</p> <p>Pagina 1 di 15</p> <p>A.Orelli. Tel. 3387</p>
	<p>Procedura Gestione Emergenze</p>	<p>cod. 04/vacc.Q.M</p>
<p>Distribuito in forma</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> cartacea</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> informatica</p>

PEI/P.EVAC	<h2 style="margin: 0;">PIANO GESTIONE EMERGENZE INTERNE/EVACUAZIONE (PEE)</h2>
------------	--

PIANO DI EMERGENZA

Intra-hospital emergency plan



4493
Numero **emergenza** interno



**EMERGENZA
NUMERI UTILI**

SALA
OPERATIVA
H.24
VIGILANZA
INTERNA
Tel. 3669



Numero **emergenza** esterno

E M E R G E N Z A



<http://www.scamilloforlanini.rm.it/gestione-emergenze>

***ALLEGATO AL PEE** (Deliberazione N.1897 del 15/12/2020)

ROMA 3	<p>Procedura Gestione Emergenze Punto Vaccinale Majorana Ospedale San Camillo Via Quirino Majorana, snc - Roma</p>
---------------	--

Le presenti raccomandazioni di comportamento vengono redatte allo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere in caso di pericolo grave ed immediato.

Le azioni e le responsabilità presenti nella seguente procedura, sono disposizioni di servizio per tutto il personale coinvolto nella gestione del punto vaccinale.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

- VISTO** *D.Lgs. 81/08 e s.m.i. , capo III, sez. VI “Gestione delle Emergenze”;*
- VISTO** *D.M. 10 marzo 1998: “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;*
- VISTO** *Decreto 19 marzo 2015: “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi, per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private”;*
- VISTO** *(D.M.I. 03/08/2015) Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. (15A06189) (GU Serie Generale n.192 del 20-8-2015 - Suppl. Ordinario n. 51).*

INDICE

Presentazione: metodologia generale, descrizione generale dell'attività e norme di comportamento	pag.1/4
Generalità ed obiettivi di sicurezza	pag.5
Misure organizzative: linee di indirizzo gestione emergenze, termini e definizioni	pag.6
Tipologie di rischio, evoluzione e raccomandazioni: → Incendio → Black out elettrico → Interruzione comunicazioni → Allagamento → Esondazione, alluvione, frana → Cedimento strutturale → Minaccia armata/Rapina → Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi → Aggressione	pag.7/12
Raccomandazioni di comportamento per le tecniche di soccorso ed evacuazione alle persone disabili.	pag.13/14
Sorveglianza periodica	pag.15

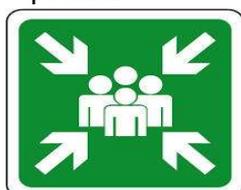
Metodologia generale

- Descrizione generale dell'attività e norme di comportamento;
- Generalità ed Obiettivi di sicurezza;
- Valutazione e tipologia di rischio;
- Evoluzione e raccomandazioni di comportamento.

Descrizione generale dell'attività

Il Punto Vaccinale anti COVID-19 Majorana Ospedale San Camillo, sito in Via Quirino Majorana, snc - Roma è un'attività all'aperto (attività o porzione d'attività, comprensiva delle sue vie d'esodo, svolta in area delimitata e prevalentemente in spazio a cielo libero, che consente a fumo e calore dell'incendio di disperdersi direttamente in atmosfera)¹.

- Orari di apertura e chiusura della struttura: 08,00-20,00 - Dalle 20,00 presenza di vigilanza armata.
- Il luogo sicuro della struttura è:
 - a. la pubblica via;
 - b. spazio a cielo libero collegato alla pubblica via in ogni condizione d'incendio, che non sia investito dai prodotti della combustione.
- Punto di raccolta esterno "luogo sicuro statico esterno": area esterna in prossimità della segnaletica sotto riportata



Il punto di raccolta **DEVE** essere sgombro e libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento!

- Accostamento mezzi di soccorso interni (pick up antincendio): cancello interno punto vaccinale Majorana.
- Accostamento mezzi di soccorso esterni VVF: pubblica via.
- Uscite di sicurezza
 - La struttura è dotata di numero 2 (due) uscite di sicurezza in posizione contrapposta (nella parete terminale del lato lungo ed una seconda affiancata all'entrata sezionale).
- Vie ed uscite di emergenza:
 - le vie e le uscite di emergenza, devono essere tenute costantemente sgombre per consentire di raggiungere il più rapidamente possibile il luogo sicuro statico esterno;
 - l'accesso all'uscita, compreso il percorso necessario per raggiungerla, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento;
 - lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali d'incendio o ostruzione delle stesse.
- Lunghezze vie di esodo.
 - La lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di emergenza rientra nella normativa vigente (verifica: posizionato nel punto centrale della struttura stessa) ed entrambe le vie di uscita portano in un luogo statico sicuro (esterno).

¹ Punto G.1.5, capo 6. DM 03 agosto 2015 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (Codice di Prevenzione Incendi).

Norme di comportamento per tutto il personale operante nel punto vaccinale

MISURE PREVENTIVE

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere;
- Vietato l'utilizzo di fonti di calore come scaldavivande, stufette elettriche ecc;
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple;
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee;
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (estintori ecc.)



All'interno del punto vaccinale vige il divieto di fumo e l'uso di fiamme libere!

In caso di diramazione dell'allarme di evacuazione:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza, sconnettendo l'energia elettrica;
- Allontanarsi ordinatamente dai locali, dopo aver accertato che non vi sia rimasto nessuno.
- Evitare di usare il telefono al fine di non intralciare le comunicazioni di emergenza.
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
- Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dai soccorritori presenti.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso i punti di raccolta, seguendo i percorsi di fuga indicati dall'apposita segnaletica, per facilitare la conta di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Rimanere nel punto di raccolta fino all'ordine di cessato allarme.

Generalità ed Obiettivi di sicurezza

La presente procedura (Gestione Emergenze “Punto Vaccinale Majorana Ospedale San Camillo), rappresenta la raccolta delle informazioni necessarie all’attuazione della stessa e si può definire come una procedura di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata situazione anomala che presenta un pericolo potenziale o in atto (c.d. situazione di emergenza)².

Le finalità, sono:

- verificare se l'emergenza è effettivamente presente;
- gestire l'emergenza, se presente;
- proteggere lavoratori ed eventuali persone presenti;
- salvaguardare la vita umana;
- salvaguardare i beni dell'Azienda Ospedaliera;
- tutelare l'ambiente dagli effetti dell'emergenza.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Le misure organizzative e le comunicazioni di emergenza, sono demandate al Piano di Emergenza Interno/Evacuazione (c.d. PEE/Pevac). *Delib. N. 1897 del 15/12/2020.*

²condizione nell’ambito della quale, per errore umano, guasto, calamità naturale, o altra circostanza negativa, imprevista o imprevedibile, vengano a mancare parzialmente o totalmente, le condizioni atte a garantire la sicurezza delle persone, a qualsiasi titolo presenti nella struttura e/o della struttura stessa.

LINEE DI INDIRIZZO GESTIONE EMERGENZE

1. TERMINI E DEFINIZIONI

Emergenza	Situazione di pericolo grave e immediato che può provocare danno a persone, all'ambiente e a cose.
Situazione di Emergenza	Condizione nell'ambito della quale, per errore umano, guasto, calamità naturale, o altra circostanza negativa, imprevista o imprevedibile, vengano a mancare parzialmente o totalmente, le condizioni atte a garantire la sicurezza delle persone, a qualsiasi titolo presenti nella struttura e/o della struttura stessa.
Emergenza Minore/Limitata	Situazione che necessita della mobilitazione parziale dei lavoratori presenti, l'attivazione degli incaricati della gestione delle emergenze e solo se necessità, l'allertamento degli enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, ecc.).
Emergenza rilevante/importante/Estesa	Situazione che necessita della mobilitazione di gran parte (ovvero di tutti) i lavoratori presenti, degli incaricati alla gestione delle emergenze e l'intervento degli enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, ecc.).
Lenta evoluzione ed entità limitata	Eventi che possono richiedere l'evacuazione del personale da una porzione della struttura senza l'intervento di soccorsi esterni; piccolo incendio, limitato rilascio di sostanze tossiche, modesta rottura o riflusso di impianti e/o reti di scarico, ecc.; .
Potenziale evoluzione dell'evento	Eventi che richiedono l'evacuazione del personale dall'intera struttura con l'intervento di soccorsi esterni ma con a disposizione un lasso di tempo ragionevole per l'abbandono delle zone interessate; ad esempio: incendio, allagamento, black out elettrico, fuga di gas (combustibili) ecc; .
Rapida evoluzione per eventi improvvisi e/o catastrofici	Eventi in cui è indispensabile l'intervento massiccio di soccorsi esterni e deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione, e comunque occorre affidarsi ai comportamenti mitiganti precedentemente individuati e da adottarsi a seguito di preventiva e corretta istruzione di tutta la popolazione presente per raggiungere luoghi sicuri, ad esempio in caso di sisma, esplosione, rilascio di gas o sostanze tossiche e formazione di nube in atmosfera, azioni terroristiche, ecc. ;
Rischio incendio	L'attività ospedaliera ai sensi del D.M. 10.03.98 all. IX nella sua globalità è da considerarsi ad elevato/importante rischio incendio e per dimensionare adeguatamente gli interventi da attuare è indispensabile classificare gli eventi in funzione: A – della loro gravità B – della loro tipologia di evoluzione. La struttura <i>Punto vaccinale</i> , è suddivisa in tre livelli di gravità : 1-2-3
Rischio Tecnologico	Deriva da tutte le installazioni e gli impianti presenti quali impianti elettrici, reti idriche, ecc;
Rischio Naturale	Comprende fenomeni naturali quali alluvioni, terremoti, esondazioni, ecc; è necessario avere informazioni sulla ricorrenza ed intensità (case history) di questi fenomeni naturali e verificare periodicamente lo stato delle strutture.
Rischio sociale	Dipende soprattutto dal clima sociale nel quale è inserita l'attività. Si tratta principalmente di un rischio connesso ad attentati, sabotaggi, tumulti, atti vandalici, etc.
Rischi caduta neve, formazione di ghiaccio e ondate di grande freddo	Il comportamento deve essere proporzionato all'effettiva entità dell'ondate di freddo, formazione di ghiaccio e precipitazioni nevose. Procedura di origine interna: http://www.scamilloforlanini.rm.it/gestione-emergenze # Procedura caduta neve, formazione di ghiaccio e ondate di grande freddo
Esodo per attività all'aperto³	Nelle attività all'aperto la probabilità che gli effetti dell'incendio impediscano l'esodo degli occupanti è considerata meno rilevante rispetto alle altre attività, perché fumo e calore dell'incendio si disperdono direttamente in atmosfera.
Luogo sicuro	<i>“spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)”⁴</i>

³ Punto S.4.11, capo1. DM 03 agosto 2015 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (Codice di Prevenzione Incendi).

⁴ Punto 3.4.DM 30 novembre 1983.

2. TIPOLOGIE DI RISCHIO E RACCOMANDAZIONI DI COMPORTAMENTO

RISCHIO INCENDIO		
GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
<p>INCENDIO 1</p> <p>EMERGENZA MINORE E/O LIMITATA</p>	<p style="text-align: center;">LENTA EVOLUZIONE ED ENTITA' LIMITATA</p> <p><i>Incendio circoscritto ad oggetti, in aree limitate (es. 1 locale) con modesta presenza di fumo, senza coinvolgimento impianti tecnologici.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e potenzialmente esposti a rischio gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza; • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Senza mettere a rischio la propria incolumità, il personale presente (addetti antincendio) e gli addetti della Squadra Antincendio, intervengono utilizzando i presidi antincendio presenti (es. estintore); • Il controllo e la risoluzione dell'evento, in genere, non richiede l'intervento dei soccorsi esterni, quali i Vigili del Fuoco. <i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i>
<p>INCENDIO 2</p> <p>EMERGENZA IMPORTANTE</p>	<p style="text-align: center;">POTENZIALE EVOLUZIONE DELL'EVENTO</p> <p><i>Incendio che coinvolge oggetti, in aree circoscritte (due o più locali), con significativa presenza di fumo ed interessamento parziale degli impianti tecnologici.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e possono essere esposti a rischio gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza; • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza; • Predisporre le azioni per l'esodo orizzontale progressivo dei visitatori presenti nell'area interessata dall'evento verso un luogo sicuro; • Avvisare il personale presente nelle aree limitrofe alla zona interessata; • Intervenire utilizzando, in condizioni di sicurezza, i presidi antincendio presenti (es. estintore) e attivare le operazioni di trasferimento; • Tale evento deve essere immediatamente segnalato al fine di garantire un tempestivo intervento tecnico degli enti di soccorso esterni; • In genere, vengono attivati gli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco). <i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i>
<p>INCENDIO 3</p> <p>EMERGENZA RILEVANTE E/O ESTESA</p>	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Incendio che coinvolge oggetti, in aree estese della struttura con massiccia presenza di fumo ed interessamento significativo degli impianti tecnologici.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e sono esposti a rischio gli utenti.</p>	<p>Tale situazione ha luogo come conseguenza di quanto indicato nell'emergenza importante, ma che interessa un'area estesa; tale evento richiede l'immediato intervento di tutte le risorse disponibili e l'intervento tempestivo degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco).</p> <p>Dar luogo all'immediato esodo orizzontale progressivo e/o all'evacuazione verso un luogo sicuro di tutti i presenti. <i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i></p>

RISCHIO TECNOLOGICO		
GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
<p style="text-align: center;">BLACK OUT ELETTRICO</p> <p style="text-align: center;">EMERGENZA IMPORTANTE</p>	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Evento improvviso che coinvolge tutta o parte della struttura, provocando l'interruzione di energia elettrica, situazione <u>che può compromettere</u> il regolare svolgimento dell'attività lavorativa.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e sono esposti a rischio gli utenti.</p> <p>La conoscenza delle diverse tipologie di fornitura di alimentazione elettrica (rete, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità) e la necessità di mantenimento delle condizioni di alimentazione è l'elemento indispensabile che ogni operatore deve conoscere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza. • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza; • Fino all'entrata in funzione dei sistemi di emergenza (gruppi di continuità, gruppi elettrogeni, etc.) gli operatori devono contenere le situazioni di panico che potrebbero insorgere. • Fornire immediata assistenza ai visitatori che ne necessitano. <p style="text-align: center;">La tipologia del guasto o il perdurare della situazione possono far variare la gravità dell'emergenza.</p> <p style="text-align: center;"><i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i></p>
<p style="text-align: center;">INTERRUZIONE COMUNICAZIONI (telefonia, allarmi, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">EMERGENZA IMPORTANTE</p>	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Evento improvviso, provocato dal guasto alla centrale telefonica, black-out sull'erogazione del servizio da parte di terzi ecc.: che compromette il regolare svolgimento dell'attività lavorativa.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza. • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza; • Il personale presente per le comunicazioni interne utilizzerà misure alternative (es., comunicazioni verbali, ecc.) mentre verso l'esterno, se funzionanti, utilizzerà i cellulari aziendali, in dotazione. <p style="text-align: center;">La tipologia del guasto o il perdurare della situazione possono far variare la gravità dell'emergenza.</p> <p style="text-align: center;"><i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i></p>
GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
<p style="text-align: center;">INTERRUZIONE COMUNICAZIONI TELEMATICHE TRASMISSIONI DATI ecc.</p> <p style="text-align: center;">EMERGENZA IMPORTANTE</p>	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Evento improvviso, provocato dal guasto al ponte radio, server, virus informatici ecc. che compromette il regolare svolgimento dell'attività lavorativa.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti tutti i lavoratori e gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza. • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza; <p style="text-align: center;">La tipologia del guasto o il perdurare della situazione possono far variare la gravità dell'emergenza.</p> <p style="text-align: center;"><i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i></p>

RISCHIOTECNOLOGICO		
GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
ALLAGAMENTO 1 EMERGENZA MINORE LIMITATA	<p style="text-align: center;">LENTA EVOLUZIONE ED ENTITA' LIMITATA</p> <p><i>Evento circoscritto alla rottura di una porzione della rete idrica o fognaria, e/o modesti reflussi impianti/reti di scarico che può compromettere il regolare svolgimento il regolare svolgimento dell'attività lavorativa.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e possono essere esposti a rischio gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza. • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza. <p>In genere, il controllo e la risoluzione dell'evento si risolve con le risorse interne.</p> <p style="text-align: center;"><i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i></p>
GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
ALLAGAMENTO 2 EMERGENZA IMPORTANTE	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Evento che coinvolge parzialmente gli impianti tecnologici provocando l'impraticabilità della struttura.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e possono essere esposti a rischio gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza. • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza. • Tale evento deve essere immediatamente segnalato al fine di garantire un tempestivo intervento tecnico degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco). • In attesa, se vi sono rischi concreti, procedere all'esodo orizzontale progressivo e/o evacuare l'area e, se possibile sganciare l'interruttore elettrico generale. <p>In genere, vengono attivati gli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco).</p> <p style="text-align: center;"><i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i></p>

RISCHIO DA EVENTI NATURALI

GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
<p>ESONDAZIONE, ALLUVIONE, FRANA</p> <p>EMERGENZA RILEVANTE</p>	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Eventi improvvisi e/o catastrofici che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità che compromette la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e <u>sono</u> esposti a rischio gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente DEVE segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza. • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza. • Tale evento deve essere immediatamente segnalato al fine di garantire un tempestivo intervento tecnico degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco). • In attesa, se vi sono rischi concreti, procedere all'esodo orizzontale progressivo e/o evacuare l'intera area. <p style="text-align: center;">In genere, vengono attivati gli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco).</p>
<p style="text-align: center;">SISMA</p> <p>EMERGENZA RILEVANTE</p>	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Eventi improvvisi e/o catastrofici che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità che compromette la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.</i></p>	<p>Tutto il personale presente deve prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse; in relazione alla gravità dell'evento gli operatori devono attuare le operazioni di evacuazione dei visitatori muovendosi con estrema prudenza verso un luogo sicuro.</p> <p>Una volta all'esterno devono allontanarsi dalla struttura e recarsi nel punto di raccolta.</p> <p>NON rientrare negli edifici danneggiati.</p> <p style="text-align: center;">Vengono attivati gli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco).</p> <p style="text-align: center;"><i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i></p>

RISCHIO STRUTTURALE		
GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
<p style="text-align: center;">CEDIMENTO STRUTTURALE <i>anche a seguito di allagamento, frana, sisma, esplosione, evento catastrofico.</i></p> <p style="text-align: center;">EMERGENZA RILEVANTE</p>	<p style="text-align: center;">RAPIDA EVOLUZIONE</p> <p><i>Evento che coinvolge tutta la struttura o parte di essa, provocando in funzione dell'entità dell'evento cedimento o impraticabilità della stessa che compromette il regolare svolgimento dell'attività lavorativa.</i></p> <p>Condizione nella quale sono coinvolti i lavoratori e sono esposti a rischio gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente <u>DEVE</u> segnalare al numero telefonico di emergenza interno (tel.4493/Squadra Antincendio) lo stato di emergenza. • Dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia); • Comunicare al Servizio Tecnico lo stato di emergenza. • Tale evento, può richiedere l'intervento tempestivo degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco) al fine di garantire un tempestivo intervento tecnico degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco). • Tutto il personale deve restare calmo, tranquillizzare gli utenti e prepararsi all'esodo orizzontale progressivo, allontanandosi con estrema cautela dalla zona interessata dal cedimento strutturale, recandosi nel luogo sicuro (punto di raccolta). • Deve essere verificato che all'interno dell'area interessata all'evento non sia rimasto nessuno e, se possibile, sezionare/chiedere gli impianti tecnologici presenti nell'area, agendo sugli appositi dispositivi di intercettazione. <i>Le comunicazioni devono avvenire tramite Centralino Aziendale.</i>

RISCHIO SOCIALE		
GRAVITA'	EVOLUZIONE	RACCOMANDAZIONI
MINACCIA ARMATA/RAPINA EMERGENZA IMPORTANTE	RAPIDA EVOLUZIONE <i>Eventi improvvisi che coinvolgono tutta o parte della struttura.</i>	<p>Il personale presente all'evento, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le istruzioni impartite dall'attentatore e in caso di domande rispondere con calma; • Restare al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta, offrire la minore superficie ad azioni di una eventuale offesa fisica; • Evitare di contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore; • Eseguire con naturalezza e con calma ogni movimento (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possono apparire una fuga o una reazione di difesa); • Il personale presente, non direttamente coinvolto e senza mettere a rischio la propria incolumità, deve dare immediata comunicazione dell'evento alle Forze dell'Ordine.
TELEFONATA MINATORIA ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI EMERGENZA IMPORTANTE	RAPIDA EVOLUZIONE <i>Eventi improvvisi che coinvolgono tutta o parte della struttura.</i>	<p>Il personale presente all'evento, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare con calma e cortesia e NON interrompere il chiamante; • Ottenere il massimo numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea il maggior tempo possibile; • Informare immediatamente, al termine della telefonata, il Coordinatore dell'Emergenza (Medico di Direzione Sanitaria di guardia), il quale valutata la situazione: richiederà l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine. <p>Il personale presente, non direttamente coinvolto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la presenza di oggetti (valigie, bagagli, pacchi e simili) abbandonati nei corridoi dopo aver verificato che questi non risultino appartenere a nessuno tra il personale dipendente e utenti; • Verificare che nessuno sposti l'oggetto dal punto esatto ove si trova in attesa dell'arrivo delle Forze dell'Ordine allertate; • Attenersi strettamente alle disposizioni del Coordinatore dell'Emergenza poiché potrebbe essere dato anche l'ordine di evacuazione.
AGGRESSIONE EMERGENZA IMPORTANTE	RAPIDA EVOLUZIONE <i>Eventi improvvisi che coinvolgono tutta o parte della struttura.</i>	<p>Il personale presente all'evento, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un atteggiamento calmo; • Eseguire eventuali istruzioni impartite dall'aggressore e in caso di domande rispondere sempre con calma; • Tenersi a distanza dall'aggressore; • NON discutere; • NON contestare le sue affermazioni; • NON tentare di convincerlo. <p>Il personale presente, non direttamente coinvolto e senza mettere a rischio la propria incolumità, deve dare immediata comunicazione dell'evento alle Forze dell'Ordine.</p>



Premessa

Affinché un operatore di soccorso possa dare un aiuto concreto, è necessario che sia in grado di gestire le seguenti competenze:

- saper comprendere le necessità della persona in difficoltà, anche in funzione del tipo di disabilità che presenta;
- essere in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio che specifichi le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento più celere e sicuro possibile dalla fonte di pericolo;
- saper attuare alcune semplici misure di supporto;
- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette che ne salvaguardino la schiena;
- interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria;
- applicare le corrette tecniche di trasporto ed assistenza in funzione delle circostanze riscontrate.

Soccorrere un disabile motorio

Se la persona può allontanarsi mediante l'utilizzo di una sedia a rotelle: assicurati che il percorso sia libero da eventuali barriere architettoniche; in presenza di ostacoli, aiutala a superarli nel seguente modo:

- posizionati dietro la carrozzina, impugna le maniglie della sedia inclinandola all'indietro di circa 45° ed affronta l'ostacolo, mantenendo la posizione inclinata fino a che non raggiungi un luogo sicuro.

Ricorda di affrontare l'ostacolo procedendo sempre all'indietro! Se devi trasportare una persona non in grado di collaborare: non sottoporre a trazione le sue strutture articolari perché potresti provarle danni ma utilizza come punti di presa il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla) o il cingolo pelvico (complesso articolare del bacino ed dell'anca).

Soccorrere persone con disabilità dell'udito

Facilita la lettura labiale, eviterai incomprensioni ed agevolerai il soccorso:

- quando parli, tieni ferma la testa e posiziona il viso all'altezza degli occhi dell'interlocutore; parla distintamente, possibilmente con una corretta pronuncia, usando frasi brevi con un tono normale (non occorre gridare);
- scrivi in stampatello nomi e parole che non riesci a comunicare;
- mantieni una distanza inferiore al metro e mezzo.

Anche le persone con protesi acustiche hanno difficoltà a recepire integralmente il parlato, cerca quindi di attenerti alle stesse precauzioni.



Soccorrere persone con disabilità della vista

- annuncia la tua presenza e parla con voce distinta;
- spiega la reale situazione di pericolo;
- evita di alternare una terza persona nella conversazione;
- descrivi anticipatamente le azioni da intraprendere;
- guida la persona lungo il percorso nel modo che ritiene più idoneo, appoggiata alla tua spalla e leggermente più dietro;
- annuncia la presenza di ostacoli come scale, porte, o altre situazioni di impedimento;
- se accompagni più persone con le stesse difficoltà aiutale a tenersi per mano;
- non abbandonare la persona una volta raggiunto un luogo fuori pericolo, ma assicurati che sia in compagnia



In caso di presenza di persona non vedente con cane guida

- Non accarezzare od offrire cibo al cane senza permesso del padrone;
- se il cane porta la “guida” (imbracatura) significa che sta operando: se non vuoi che il cane guidi il suo padrone, fai rimuovere la guida;
- assicurati che il cane sia portato in salvo col padrone;
- se devi badare al cane su richiesta del padrone, tienilo per il guinzaglio e mai per la “guida”.

Soccorrere un disabile cognitivo

Ricorda che persone con disabilità di apprendimento:

potrebbero avere difficoltà nell'eseguire istruzioni complesse, superiori ad una breve sequenza di azioni semplici;

in situazioni di pericolo possono mostrare atteggiamenti di parziale o nulla collaborazione verso chi attua il soccorso.

Perciò:

- accertati che la persona abbia percepito la situazione di pericolo;
- accompagna la persona se dimostra di avere problemi di scarso senso direzionale;
- fornisci istruzioni suddividendole in semplici fasi successive;
- usa segnali semplici o simboli facilmente comprensibili;
- cerca di interpretare le eventuali reazioni;
- di fronte a comportamenti aggressivi dà la precedenza alla salvaguardia dell'incolumità fisica della persona. Ricorri all'intervento coercitivo se questo costituisce l'unica soluzione possibile.

*È disponibile sul sito aziendale (<http://www.scamilloforlanini.rm.it/gestione-emergenze>)
l'opuscolo: istruzioni per il trasporto a mano di persone aventi mobilità ridotta, reperibile presso sito aziendale, voce: Gestione Emergenze.*

- Sorveglianza periodica⁵: quotidiana (una volta al giorno), a cura dei soccorritori interni (addetti alla squadra antincendio), tramite redazione del “Rapporto d'intervento” ed invio (tramite fax) del verbale di sopralluogo.



Responsabile P.O. Procedure ed
esercitazioni per le emergenze

Dott. Angelo Orelli

F.to ai sensi art. 3 c.2 D.Lgs. 39/93

*Per ulteriori informazioni, consultare Piano Gestione Emergenze Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini.
Deliberazione N.1897 del 15/12/2020.*

*Il presente documento è di proprietà dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini.
Sede legale Circonvallazione Gianicolense 87 - 00152 Roma, e non può essere riprodotto, neppure
parzialmente, senza la preventiva autorizzazione scritta della stessa.*

Per informazioni: Angelo Orelli (tel. ufficio 0655553387, cell. aziendale 3355681399, aorelli@scamilloforlanini.rm.it)

⁵ La sorveglianza periodica, che deve essere codificata nella pianificazione di emergenza, si esplica attraverso ispezioni visive delle aree, effettuate da parte di personale addetto appositamente incaricato, per la verifica dell'assenza di anomalie rispetto alle normali condizioni di esercizio.